

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 27 ottobre 2020, n. 182

FSC 2014-2020 - PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 – DGR n. 589/2018). Avviso Pubblico per la “Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico” pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018.

Approvazione modifiche ed integrazioni allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari adottato con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018.

Il Dirigente della Sezione Turismo

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la DGR n. 211 del 25 febbraio 2020 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Turismo, la DGR n. 508 con cui è stata differita la decorrenza al 1 ottobre 2020 nonché la DGR n. 1501 del 10/09/2020; con cui si differisce dal 1 ottobre 2020 al 1 febbraio 2021 la decorrenza degli incarichi di direzione;
- Vista la Deliberazione n. 545 dell’11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell’elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020;
- Vista a Determinazione dirigenziale n. 11 del 06.02.2019, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia, FSC 2014-2020 (SIGECO);
- Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.1.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

VISTI, INOLTRE:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

PREMESSO CHE:

- L'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- Il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;
- Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- Con Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, si individuano le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, viene stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e si definisce le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- Il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani.

ATTESO CHE:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative nonché degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", tra cui figurano "*Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali*" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020. Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*"(rif. All. 2), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 58.195.500,00;
- con **Delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 28.12.2017** sono state implementate le attività relative

- alla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019, autorizzando la Sezione Ragioneria ad apportare variazioni al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 comma 6 lett. a) e ss.mm.ii. al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa;
- DATO ATTO che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva (budget massimo) per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017 è pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 "**Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia**", fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria, ripartita come indicato nell'Avviso;

Tra le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, rientra anche quella del Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, le cui azioni, considerate strategiche per questo asse di intervento, mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani.

In tale ottica, la Regione Puglia, ha inteso promuovere interventi strategici funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un'ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio regionale, contribuendo, altresì, parallelamente ed in maniera sinergica:

- ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane;
- a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale;
- a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (Trans European Network-Transport) favorendo, in tal senso, il perseguimento di talune delle priorità di investimento definite nell'ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014/2020

RITENUTO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, la Sezione Turismo ha predisposto lo schema di Avviso pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico, con relativi allegati;
- l'Avviso pubblico è stato oggetto di approvazione da parte del **Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 15.02.2018**, giusta convocazione del 09.02.2018, prot. A00_165/697, del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- in data 22 febbraio 2018, il Servizio Attuazione del Programma ha inoltrato il verbale di seduta del Partenariato tenutosi nella suddetta data del 15.02.2018;
- **con Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'avvio e alla gestione della procedura, ivi compresa l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione delle proposte ammissibili a finanziamento, nel rispetto delle disposizioni contenute nella medesima deliberazione e ai sensi della D.G.R. n. 545 dell'11.04.2017 di cui al Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020) nonché all'approvazione delle modifiche allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli Enti beneficiari del contributo finanziario, già approvato con D.G.R. n.545/2017. Inoltre, si autorizzava il Dirigente della Sezione Turismo ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie al suddetto Avviso, e alla relativa modulistica nonché allo schema di disciplinare.

RILEVATO CHE:

- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo

è stato adottato l'“Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico” con relativi allegati e, contestualmente, è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario Finale;

- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul **BURP n. 73 del 31.05.2018**;
- all'art. 8 “Modalità e termini di presentazione delle domande” del suddetto Avviso è stato previsto che le domande di finanziamento sarebbero dovute essere inoltrate a partire dal 1° Settembre 2018 e sarebbero dovute pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Ottobre 2018;
- Con nota del 19.09.2018, prot. n. 299/18, acquisita al protocollo di questa Sezione n. AOO_056-004267 in data 28.09.2018, l'Associazione nazionale Comuni italiani “Anci Puglia” “*al fine di consentire a tutti i comuni pugliesi di presentare la candidature e poter partecipare con adeguate proposte progettuali*” chiedeva “*una proroga congrua per rendere coerenti le progettazioni da definire per la partecipazione al Bando*”;
- Pertanto, con **Determina Dirigenziale n. 81 del 16.10.2018**, accogliendo la richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.12.2018 ore 12.00 e, contestualmente, approvate le Linee guida riassuntive delle principali informazioni, necessarie ai fini della valutazione di merito e utili a tener conto degli elementi funzionali alla valutazione medesima di cui all'art. 12 rispetto alla Categoria di appartenenza dell'intervento proposto.
- Con **Determina Dirigenziale n. 126 del 21.12.2018**, accogliendo un'ulteriore richiesta formulata dall'Anci Puglia, è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 31.01.2019 ore 12.00.
- Con **Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019** è stata nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, comma 2 per dare avvio alle procedure di valutazione relative all'ammissibilità formale delle istanze pervenute nonché poter proseguire con l'attività istruttoria di valutazione di merito delle stesse. Il provvedimento di nomina è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it in data 14.02.2019.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con Atto Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019, si è provveduto all'approvazione degli esiti provvisori dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute dando mandato al RUP di provvedere alla notifica ai soggetti da cui era necessario acquisire chiarimenti al fine di verificare l'ammissibilità formale della proposta progettuale fornendo la possibilità di riscontrare entro 30 giorni dalla notifica della suddetta Determinazione Dirigenziale all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe provveduto ad interpellare la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria dei chiarimenti intervenuti.
- Analogamente, si dava mandato al RUP di notificare gli esiti della predetta istruttoria ai soggetti non ammessi, esplicitando i motivi di esclusione, concedendo un termine di 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale per poter presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni all'indirizzo pec avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it all'attenzione del Responsabile del Procedimento, il quale avrebbe interpellato la Commissione di Valutazione per l'espletamento dell'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente corredate da documenti probatori, utili a giustificare il mancato invio della documentazione giustificativa delle cause di non ammissibilità.
- Decorsi i termini, la Commissione di valutazione ha esaminato le osservazioni/opposizioni nonché i chiarimenti prodotti e preso atto delle domande per le quali non sono pervenute osservazioni né chiarimenti dichiarandole definitivamente non ammissibili;
- Pertanto, con **Atto Dirigenziale n. 125 del 13.11.2019**, si è provveduto **all'approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale. Elenco definitivo**, pubblicato sul BURP n. 134 del 21.11.2019. Con il predetto atto dirigenziale sono stati approvati gli elenchi relativi sia alle proposte che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 e che sono state sottoposte alla

valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, attraverso le griglie ad hoc, di cui all'art. 12, in relazione a ciascuna Categoria nonché quelle ritenute preliminarmente inammissibili in quanto non rispettose dei criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 11.

Tenuto conto:

- della valutata necessità, da parte della Sezione Turismo - a seguito di condivisione interlocutoria con la Sezione Programmazione Unitaria, di garantire uniformità e chiarezza nelle procedure e modalità di rendicontazione delle spese relative ai finanziamenti concessi nonché di esplicitare con maggiore dettaglio la tipologia di spese ammissibili nell'ambito delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Rilevato che:

- per le finalità di cui sopra, da una attenta ed accurata lettura dello Schema di Disciplinare approvato con D.D. n. 45 del 22.05.2018, sono emerse alcune carenze, dubbi interpretativi in ordine a talune disposizioni ed una generale esigenza di revisione del testo, che si rende opportuno rettificare, adattare e integrare per meglio corrispondere alle esigenze emerse alla luce dell'esperienza attuativa, in modo da precisare in maniera più dettagliata, "le modalità di rendicontazione e monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, la tipologia di spese ammissibili nonché per meglio enucleare gli obblighi a carico del Soggetto Beneficiario".

Tanto premesso, con il presente provvedimento, s'intende:

- approvare, per i motivi di cui in premessa, le modifiche ed integrazioni allo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 della Sezione Turismo;
- procedere per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente l'allegato schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dall'Avviso Pubblico di "*Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03 Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate nonché letta la proposta formulata dal Funzionario P.O. Responsabile del procedimento;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O. Responsabile del procedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare le variazioni intervenute a modifica ed integrazione dello Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018 della Sezione Turismo;
2. di procedere per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente l'allegato Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati dall'Avviso Pubblico di *"Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale:

- a mezzo pec, a tutti i Soggetti proponenti le cui candidature hanno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 dell'Avviso e sono state sottoposte alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 nella sezione Pubblicità Legale – Albo provvisorio della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni nonché sul Burp e sull'area del portale istituzionale dedicata al Turismo, all'indirizzo www.regione.puglia.it/web/turismo;
- si compone di n. 20 pagine di cui n. 7 di atto e n. 13 di allegato.

**Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone**



Unione Europea



Regione Puglia



REGIONE PUGLIA

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014/2020

**PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA
(DGR n. 545/2017)**

SETTORE PRIORITARIO

“Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”

INTERVENTO STRATEGICO

“Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali”

AZIONE DEL PATTO

“Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“.....”

CUP.....

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 dell'11.04.2017 si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. ;
- con atto n.....delè stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n.....del è stato approvato (progetto definitivo / esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma dell'intervento, di cui all'art. 4, parte integrante del presente Disciplinare.

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sulle risorse **FSC 2014/2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia** (di seguito Patto) - **SETTORE PRIORITARIO "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" - INTERVENTO STRATEGICO "Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali" - AZIONE DEL PATTO "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"** di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" approvato con D.D. n. ____ del _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) per la realizzazione del progetto "_____ " ammesso a finanziamento a seguito di D.D. n. _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) di approvazione della graduatoria definitiva, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "_____ " finanziato per euro _____,00 a valere sulle risorse **FSC 2014-2020** e per euro _____,00 a titolo di cofinanziamento a carico del Beneficiario.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione del Patto (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto con **firma digitale** per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso (in tal caso, allegare copia dell'atto di delega);
 - b. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento adottato dal Soggetto beneficiario ai sensi della L. 241/90 e d.lgs. 50/2016 ed il provvedimento di stanziamento delle risorse necessarie alla quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura, conformemente a quanto previsto all'art. 7 dell'Avviso;
 - c. I provvedimenti di cui al comma b) sono parte integrante del presente Disciplinare. Il provvedimento di nomina del R.U.P. e/o ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
 - b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - c. applicare e rispettare le disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi il cui costo complessivo è superiore a € 1.000.000,00, atteso che le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo;
 - d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità, fornendo visibilità, attraverso l'utilizzo di ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, con l'inserimento in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna dei loghi della Regione Puglia, del Fondo di Sviluppo e Coesione, l'emblema dell'Unione oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
 - e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
 - f. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e inserirlo nei campi dedicati del presente Disciplinare. Inserire nel campo Codifica locale la seguente dicitura: "Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il CUP dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)". Il CUP dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc.) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati);
 - g. generare il/i CIG (codice identificativo gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso/i dovrà/dovranno essere riportato/i in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati).
 - h. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - i. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - j. applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
 - k. rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di generi, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
 - l. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese di cui all'art. 6 del presente Disciplinare;
 - m. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - n. rendicontare l'intera spesa sostenuta ivi compresa la quota di cofinanziamento a carico del Soggetto beneficiario, che non sarà oggetto di rimborso;
 - o. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, reso disponibile dalla Regione. A tal riguardo il referente del Soggetto Beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato, ed è responsabile del trasferimento dei dati

procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla Regione, oltre che della correttezza e completezza dei medesimi dati. In particolare:

- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- p. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- q. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla **eventuale** quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/ verifica di conformità ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Beneficiario;
- r. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione nelle modalità di cui all'art. 8 del presente Disciplinare;
- s. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per tre anni dalla chiusura del Piano;
- t. **porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2021**

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. presentazione entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare del livello di progettazione funzionale all'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori;
 - b. adozione della determinazione a contrarre relativa alla procedura per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni dalla data di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - c. adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori entro _____ giorni dall'adozione della determinazione a contrarre;
 - d. avvio concreto delle attività entro _____ giorni dall'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva;
 - e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori) entro il _____;
 - f. operatività dell'intervento entro il _____ (apertura al pubblico).
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine

programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.

4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a realizzarsi, con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 - Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. A seguito del controllo sui rendiconti trasmessi ai sensi dell'art. 8, la Regione Puglia provvede a liquidare l'importo della spesa ritenuta ammissibile al netto della quota di cofinanziamento cui il soggetto beneficiario si è impegnato in sede di candidatura e sottoscrizione del presente disciplinare.

Art. 6 - Spese Ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Fatti salvi i limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, per l'individuazione delle spese ammissibili da parte dei Responsabili delle Strutture di Attuazione si fa riferimento al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
4. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:
 - a) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
 - b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera, a condizione che:
 - ✓ sia presentata perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario/soggetto attuatore;
 - ✓ che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
 - ✓ che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'atto di ammissione a finanziamento;
 - ✓ che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
 - c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc..., finalizzati all'esecuzione delle opere);

d) spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- ✓ spese necessarie per attività preliminari;
- ✓ progettazione - direzione lavori - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione;
- ✓ spese di gara (commissioni di aggiudicazione; contributo ANAC, ecc.);
- ✓ spese per pubblicità;
- ✓ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ assistenza giornaliera e contabilità;
- ✓ collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	20%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
	Oltre € 5.000.000,00	13%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

5. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono riconosciute esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile. Tali spese sono inoltre ammissibili se conformi a quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi ovvero nel limite massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, limite che può essere elevato a 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici; i limiti innanzi indicati possono essere ulteriormente elevati in casi eccezionali e debitamente giustificati per operazioni a tutela dell'ambiente.
6. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).

7. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.
8. Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000. Le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento.

Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:

- dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
 - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
 - provvedimento di liquidazione delle somme;
 - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.
9. Per eventuali varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni che potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dai predetti articoli. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti e Appalti, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 106 del Codice dei Contratti e Appalti. E' posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione. Al finanziamento delle varianti (maggiori e/o diversi lavori, IVA, spese generali ecc.) si provvederà tramite la voce imprevisti del quadro economico di concessione nei limiti di ammissibilità della stessa, e, nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo (rideterminato post procedure di appalto), la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile
 10. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
 11. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
 12. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi,4,5,6, 7, 8 e 9 resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

13. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
14. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al "Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) **erogazione pari al 25%** a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (indizione della gara; pubblicità; nomina commissione di valutazione; verbali di gara; determina di affidamento dei Lavori; pubblicità; copia contratto di appalto, ecc);
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.
 - b) **n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - presentazione della domanda di pagamento;
 - Relazione sullo Stato avanzamento lavori (SAL)/intervento);
 - Certificato di pagamento (solo per i lavori);
 - Attestazione della regolare esecuzione/conformità o approvazione del SAL da parte del Direttore di esecuzione/RUP;
 - Generazione del CUP di progetto (in particolare, nel campo Codifica locale dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il Cup dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e indicarlo in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
 - Mandati di pagamento quietanzati con indicazione di CUP e CIG di progetto;
 - Generazione del/dei CIG in qualità di stazione appaltante con riferimento alle procedure di gara avviate e indicarli in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
 - Verificare la **regolarità contributiva** dei fornitori mediante l'acquisizione del DURC nonché accertare, prima di effettuare il pagamento di somme di importo superiore a 10mila euro, se il beneficiario del pagamento sia adempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento mediante il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A. (ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973);
 - Dell'osservanza di tali adempimenti, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire comunicazione alla Sezione Turismo o dovrà darne manifesta dichiarazione nei propri atti amministrativi di affidamento dei servizi o forniture e/o di liquidazione con indicazione degli estremi identificativi del documento rilasciato (data e protocollo);

- Informativa antimafia rilasciata dal Prefetto oppure richiesta di informativa oppure comunicazione della Prefettura acquisita dal Beneficiario per via telematica o per iscritto;
 - una dichiarazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento del soggetto beneficiario, attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate inerenti le opere/servizi e o forniture realizzate ammesse a contributo.
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) **eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del
- RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
 3. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, CIG e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: FSC 2014-2020- CUP _____ Titolo progetto "_____ " – *Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - SETTORE PRIORITARIO "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" - INTERVENTO STRATEGICO "Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali.*
 4. Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "**Documento contabile finanziato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – rendicontato per l'importo di € _____ Titolo Progetto**". Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.
 5. Il Beneficiario deve provvedere, durante l'esecuzione dell'operazione, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, indicante i loghi della Regione Puglia, del Fondo di Sviluppo e Coesione, l'emblema dell'Unione oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
 6. Il Beneficiario deve provvedere, entro tre mesi dal completamento dell'operazione, ad apporre un cartello permanente di dimensioni rilevanti o una targa esplicativa, facilmente visibile al pubblico, i loghi della Regione Puglia, del Fondo di Sviluppo e Coesione, l'emblema dell'Unione oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
 7. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.
 8. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo

finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

9. Si evidenzia, altresì, che il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere il DURC del Soggetto Beneficiario (si veda al riguardo il messaggio Inps n. 9502 del 9.10.2014) e che, all'esito di tale acquisizione, provvederà alla liquidazione della somma ritenuta ammissibile in favore dello stesso Comune (se la verifica avrà esito positivo) o dell'ente previdenziale creditore (se la verifica avrà esito negativo).

Art. 8 – Rendicontazione e Monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - **entro il 10 febbraio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - **entro il 10 maggio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - **entro il 10 settembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - **entro il 10 novembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

Nei periodi sopra indicati, il Soggetto beneficiario dovrà inviare PEC avente ad oggetto **“Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – Rendicontato trimestre**
Titolo Progetto” (indirizzo avvisoinfrastruttureriturismo@pec.rupar.puglia.it) nota recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione con in allegato l'elenco riepilogativo dei documenti caricati nella piattaforma MIRWEB costituenti il rendiconto.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (“rendicontazione a zero”). In tal caso il Soggetto beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

3. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
4. Il Soggetto beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di

rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.

5. In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate.
6. Per quanto concerne il funzionamento del sistema MIRWEB si rinvia al Manuale operativo MIRWEB disponibile on line <http://mirweb.regione.puglia.it>. È, in ogni caso, garantita assistenza sulla procedura Mirweb, contattando l'helpdesk mirweb all'indirizzo mail helpdeskmir@innova.puglia.it o al numero di rete fissa 080.2016749.
7. Nei termini di cui all'art. 7, comma 1, del presente Disciplinare ai fini della liquidazione della somma riconosciuta ammissibile, il Soggetto Beneficiario dovrà provvedere a:
 - iscrivere il RUP nel sistema di monitoraggio Mirweb all'indirizzo www.mirweb.regione.puglia.it;
 - comunicare l'avvenuta iscrizione a questa Sezione mediante pec al seguente indirizzo avvisoinfrastruttoreturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di consentire la creazione del progetto nel sistema Mir ed il successivo trasferimento al RUP;
 - registrare nel sistema Mirweb, a cura del RUP, tutte le informazioni amministrative e contabili relative al progetto;
 - implementare tutti i dati procedurali e di gara sulla piattaforma Mirweb secondo le indicazioni contenute nel Manuale disponibile sulla relativa piattaforma;
 - inviare il rendiconto tramite sistema Mirweb.

Art. 9 – Controlli e Verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. s), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni dalla chiusura del Piano.
4. In sede di controllo, da parte della struttura di gestione del Piano, autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia oltretutto in caso di negligenza o altro comportamento il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
4. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento eventualmente già sostenuti.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.
8. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureriturismo@pec.rupar.puglia.it impegnandosi alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli eventuali interessi legali.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Programmazione Unitaria 2014-2020.

(luogo)

(data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante o Rup delegato

(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione

(firmato digitalmente)